

BUONE PRASSI NEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA

(CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO – DSA)

SCUOLA INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

- **DISEGNO E SCRITTURA SPONTANEA:** esperienza molto significativa in quanto permette di valutare nel tempo lo sviluppo del codice scritto e di capire quale sia il suo livello di concettualizzazione della propria scrittura sia le strategie nel formulare ipotesi.
- Far acquisire la **CONSAPEVOLEZZA FONEMICA**, prerequisito prioritario per l'acquisizione della lettura e della scrittura

LA CONSAPEVOLEZZA FONEMICA

È la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i fonemi che compongono il linguaggio parlato. Quando il bambino inizia a parlare non ha la percezione che le parole sono formate da suoni, ma li percepisce come un tutt'uno. In seguito, spontaneamente, egli inizia a individuare i singoli suoni che compongono le parole: questa abilità è la consapevolezza fonemica.

Un bambino di cinque anni di solito arriva a compiere spontaneamente queste operazioni:

- Riconoscimento della sillaba iniziale
- Segmentazione della parola in sillabe
- Riconoscimento della differenza tra un suono e l'altro

L'alfabeto funziona scomponendo le parole in piccoli segmenti di suono (i fonemi) e rappresentando questi suoni per mezzo di lettere. Dunque la scrittura dipende in modo essenziale dalla consapevolezza dei segmenti che compongono le parole, i fonemi, che posti in vario ordine producono parole diverse.

A sei anni la maggior parte dei bambini segmenta le parole in sillabe, ma non è ancora in grado di analizzare i fonemi che compongono prima le sillabe e poi le parole. Per far acquisire una buona consapevolezza fonemica occorre lavorare su

- *Sintesi sillabica* > ti dirò una parola a pezzettini e tu dovrai indovinare che parola è (ME-LA = MELA)
- *Discriminazione di coppie minime* (parole) > ti dirò delle parole e mi dirai se sono uguali o no (MELA – TELA)
- *Ricognizione di rime* (sostenuta da immagini) > dimmi quale fa rima (**PINO.....COLLO-FIORE-VINO**)
- *Discriminazione di coppie minime* (non parole) > ti dirò delle parole che non esistono e tu mi dirai se sono uguali (PADE – FADE)
- *Riconoscimento della sillaba iniziale di parola* > ti dirò una parola e tu mi dirai quale fra le altre tre comincia allo stesso modo (**PIPA.....TORTA-MACCHINA-PISTOLA**)
- *Segmentazione sillabica* > ti dirò una parola tutta insieme e tu dovrai ripeterla a pezzettini (MELA = ME-LA)

Riconoscimento e produzione di rime: il lavorare con rime, filastrocche, conte, aiuta a capire a quale livello di analisi fonologica il bambino lavora, se riflette che ci sono sillabe uguali che si pronunciano allo stesso modo anche se inserite in parole diverse.

Riconoscimento del suono iniziale di parola (dapprima riferito alla sillaba iniziale quindi al fonema iniziale): giocare con i bambini al “comincia come” permetterà poi di capire se sanno isolare il primo suono nella parola e quindi mettere insieme tutto ciò che comincia allo stesso modo in maniera stabile. Es. CANE comincia come GATTO o come CAVALLO ? MELA comincia come PERA o come MARE ? Dimmi tutte le parole che ti vengono in mente che cominciano come APE, come il tuo nome, come MAMMA ...

Giudizi sulla lunghezza della parola: usare il ritmo, contare i pezzi (SILLABE) che compongono le parole, chiedere: è più lunga la parola TRENO o COCCINELLA, MUCCA o LIBELLULA ecc. ci permette di valutare se il giudizio dei bambini si riferisce all’aspetto semantico (quindi al significato espresso dall’immagine) o all’aspetto acustico quindi al numero di sillabe che compongono la parola e ne determinano la lunghezza).

Le attività che implicano il linguaggio verbale e che stimolano le competenze linguistiche dei bambini sono fondamentali nella scuola dell’infanzia e nei primi anni della primaria. E’ necessario segnalare eventuali difficoltà al fine di poter attuare un intervento anticipato sul disturbo fonologico significativo in quanto limita di molto l’effetto e le difficoltà di questi bambini nell’affrontare il linguaggio scritto.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

- Scioglilingua
- Rime
- Tapping: dimmi i suoni della parola “limone” e mentre li dici batti un colpo per ogni suono della parola
- Giochi linguistici
 - una parola che inizia come ...
 - una parola che finisce come ...
 - se dico “l” e aggiungo “una” viene fuori la
 - chi trova la “p” nelle parole
- Spelling

ATTENZIONE! Non richiedere l’apprendimento mnemonico e occorre dare precedenza al canale uditivo evitando nel contempo la via visiva (grafema).

L’abilità di consapevolezza fonemica andrebbe misurata prima dell’ingresso dei bambini alle elementari, perché se essa è causa della lettura, deve precedere l’inizio della scuola.

Fondamentale l’individuazione precoce delle difficoltà. Molti bambini con un basso livello di consapevolezza fonemica dopo un breve training progrediscono rapidamente in tale abilità. Altri nonostante il training non migliorano: sono i soggetti “a rischio” di difficoltà nell’apprendimento della lettura.

Occorre frazionare l’obiettivo complesso in tanti sotto-obiettivi semplici, individuati nel corretto ordine sequenziale.

In particolare in prima primaria

- Usare lo stampato maiuscolo
- Presentare prima le vocali
- Lavorare sulle sillabe, fino alla memorizzazione dei fonemi
- Lavorare sulle parole bisillabe e trisillabe
- Lavorare sulle parole con gruppi consonantici complessi
- Non presentare contemporaneamente suoni affini
- Lavorare su un bagaglio limitato di parole
- Usare frasi semplici con parole note che si ripetono
- Passare poi a pensieri più complessi
- Facilitare il lavoro con insegnante-scrittore
- Fare attenzione alla tipologia di errori ortografici: fonologici e non fonologici

Offrire occasioni di lettura

- lettura dell'insegnante ai bambini
- lettura individuale silenziosa
- lettura a coppie
- lettura di liste di parole

Offrire occasioni di scrittura

- scrivere le etichette
- scrivere il libro dei nomi
- scriviamo ad un'altra classe prima

SPUNTI DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE INIZIALE

DIFFICOLTÀ RILEVATE	SÌ	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Linguaggio: confusione di suoni (t/c – f/v – p/b) ✚ frasi incomplete ✚ parole utilizzare in modo non adeguato al contesto ✚ uso di parole sostitutive ✚ omissione di suoni o semplificazioni di parole ✚ riconoscimento e costruzione di rime ✚ isolare la prima sillaba delle parole o l'ultima ✚ copiare da modello ✚ difficoltà della memoria a breve termine ✚ imparare filastrocche ✚ memorizzare nomi di oggetti familiari ✚ difficoltà di attenzione ✚ adeguata manualità fine (impugnatura della matita) ✚ goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare ✚ riprodurre ritmi e mantenere il ritmo per un tempo prolungato ✚ copiare dalla lavagna ✚ utilizzare lo spazio del foglio ✚ memorizzare lettere ✚ riconoscere e denominare la scansione della giornata ✚ mantenere l'attenzione nello svolgimento del compito ✚ portare a termine l'attività richiesta ✚ conoscere il nome dei numeri (da 1 a 20) ✚ conoscere la sequenza numerica ✚ associare quantità numeriche entro il 10 ✚ riconoscere a prima vista (Subitizing) quantità tra il 3/5 elementi ✚ aggiungere o togliere quantità richieste in situazioni concrete 				